

GIUSSANI: ZOLA RICORDA, CON LUI L'INCONTRO

CRITERIO E METODO DI VITA. CHE CONSERVI SEMPRE QUESTA GIOVINEZZA

Roma, 14 ott. (Adnkronos) - Per l'avvocato Giuseppe Zola don Luigi Giussani e' "l'incontro della vita": "lo ricordo entrare in classe con il passo deciso, la tonaca svolazzante, mettersi a rispondere alle nostre domande e porne tante egli stesso. Ci trattava come adulti, ci faceva sentire adulti. Ma per me non e' solo un bel ricordo: e' una scoperta continua, e un'esperienza viva". Pro-sindaco di Milano negli anni '80 e oggi membro del Consiglio nazionale di Comunione e liberazione, Zola e' stato fra i primi allievi di Luigi Giussani, negli anni '50 al liceo classico 'Berchet'. "E' l'uomo piu' giovane che conosco, gli auguro di continuare sempre a trasmettere questa stessa giovinezza" dice alla vigilia dell'ottantesimo compleanno del fondatore di Cielles.

"Il mio ricordo e' molto vivo perche' la frequentazione prosegue ancora oggi" dice Zola. "E' stato per me l'incontro determinante, quello che ha cambiato tutta la mia vita. Arrivava in classe -racconta- e subito con molta autorevolezza spiegava, dettava, apriva discussioni di un interesse estremo, delle quali si ricorda ancora oggi anche chi poi non lo ha seguito".

"Quello che don Giussani ha insegnato a tutti -dice Zola- e' stata l'apertura e l'ascolto". "Era una persona sicura, che aveva delle certezze e che testimoniava quello che diceva come vero. Ma proprio in forza delle sue certezze era cosi' aperto ai nostri problemi e a discutere con noi. Apriva prospettive nuove, ci faceva sentire adulti. Per me ha significato l'inizio di un cammino che mi ha portato dentro la Chiesa attraverso l'esperienza di Cielles. Per questo posso dire che quello che colpisce ancora oggi di Giussani e' la sua continua ricerca, il continuo approfondimento del mistero".

Nel contatto con la laicita' milanese, dice Zola. "l'insegnamento di Giussani mi ha aiutato in due modi: con il metodo di verifica e di affrontare la realta' in comunione. E' stato soprattutto quando sono stato assessore ai Servizi sociali -racconta- che questi due criteri mi hanno aiutato, perche' ho imparato ad ascoltare e a lavorare insieme agli altri. Ha insegnato a tutti noi che la carita' e la testimonianza di verita' vanno insieme".

(Mbr/Pe/Adnkronos)

14-OTT-02 18:09